



Corso L2-03 «Introduzione alla salvaguardia beni culturali in emergenza»



Argomenti

- ❖ Valutazioni e motivazioni per avvicinare la specializzazione della Salvaguardia dei beni culturali in emergenza (rivolto soprattutto ai volontari ANC)
- ❖ I beni culturali – cosa rappresentano, il loro valore
- ❖ La Protezione Civile e i Beni culturali
- ❖ Il Mibac e le unità di crisi
- ❖ Gli operatori istituzionali sul campo ed il volontariato
- ❖ I materiali e le attrezzature tipiche (non specifiche o professionali)



3 obiettivi formativi

- ❖ Capire il **ruolo** del volontario di protezione all'interno della catena di comando nell'ambito BBCC
- ❖ **Non fare danni maggiori** di quelli già fatti dall'evento
- ❖ Raggiungere una **competenza di base** che agevoli la compressione fra volontari e professionisti BBCC



3 obiettivi associativi

- ❖ Aggregare un **numero adeguato** di volontari ANC della Lombardia per creare un gruppo iniziale da specializzare in BBCC (25/30)
- ❖ Creare un percorso formativo adatto allo scopo, **replicabile**, possibilmente anche con professionisti con esperienza in campo emergenziale
- ❖ Raggiungere **accreditamento** regionale e nazionale



Fase 2 – questo corso

La Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza - introduzione

Dal 7 aprile 2020, alle ore 21:00, **in videoconferenza**, inizia un corso di introduzione alla Salvaguardia dei Beni Culturali in emergenza. Organizzato dal Nucleo di Protezione Civile ANC di Brugherio, si articola in cinque serate sui seguenti argomenti

- 07/04/20 ::: Inquadramento delle attività
- 14/04/20 ::: Approfondimenti con l'esperto Dott.ssa Restauratrice Barbara Caranza Ufficiale della Riserva Selezionata-Esercito Italiano, nell'ambito della Protezione dei Beni Culturali in area di crisi.
- 21/04/20 ::: Tipologie di beni e nomenclatura
- 28/04/20 ::: Movimentazione e imballo
- 05/05/20 ::: Catalogazione e fotografia

Posti disponibili 25, sono possibili successive edizioni. Corso livello L2-03 (8 ore circa) utile alla formazione BBCC per conto dell'ANC Lombardia. Per informazioni info@anc-beniculturali.it

Organizzato da:



ANC Brugherio



Per iscrizioni www.anc-formazione.it
oppure www.anc-beniculturali.it



71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC

Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Brugherio - Via San Giovanni Bosco 29 - Brugherio - www.anc-brugherio.it - info@anc-brugherio.it

❖ **Ampliare la prima aliquota** di volontari BBCC con altri in modo da poter contare su maggiori risorse in caso di attivazione

❖ Preparare dei corsi «**standard**» per **uniformare** la formazione dei volontari ANC LOM (soluzione in house)



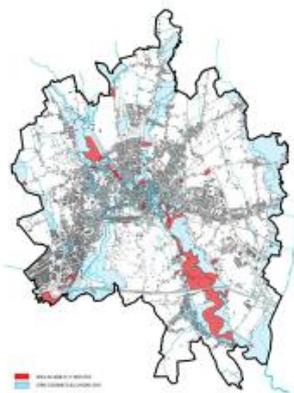
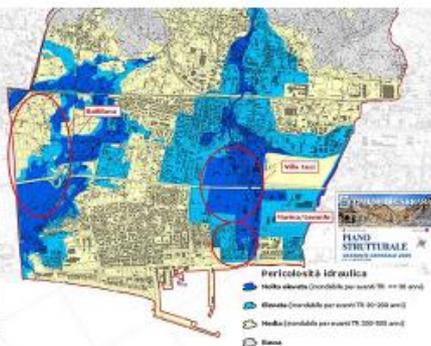
Convinti?



Mappe PEC (ora PPC)

Mappe di pericolosità

71°



Mappe di pericolosità: Cosa viene rappresentato nelle mappe di pericolosità della alluvione? I livelli che potrebbe raggiungere l'acqua su

Mappe di vulnerabilità

71°



strutture vulnerabili dal pericolo. Le mappe di vulnerabilità individuano le strutture ricche, acquedotti, edifici di interesse

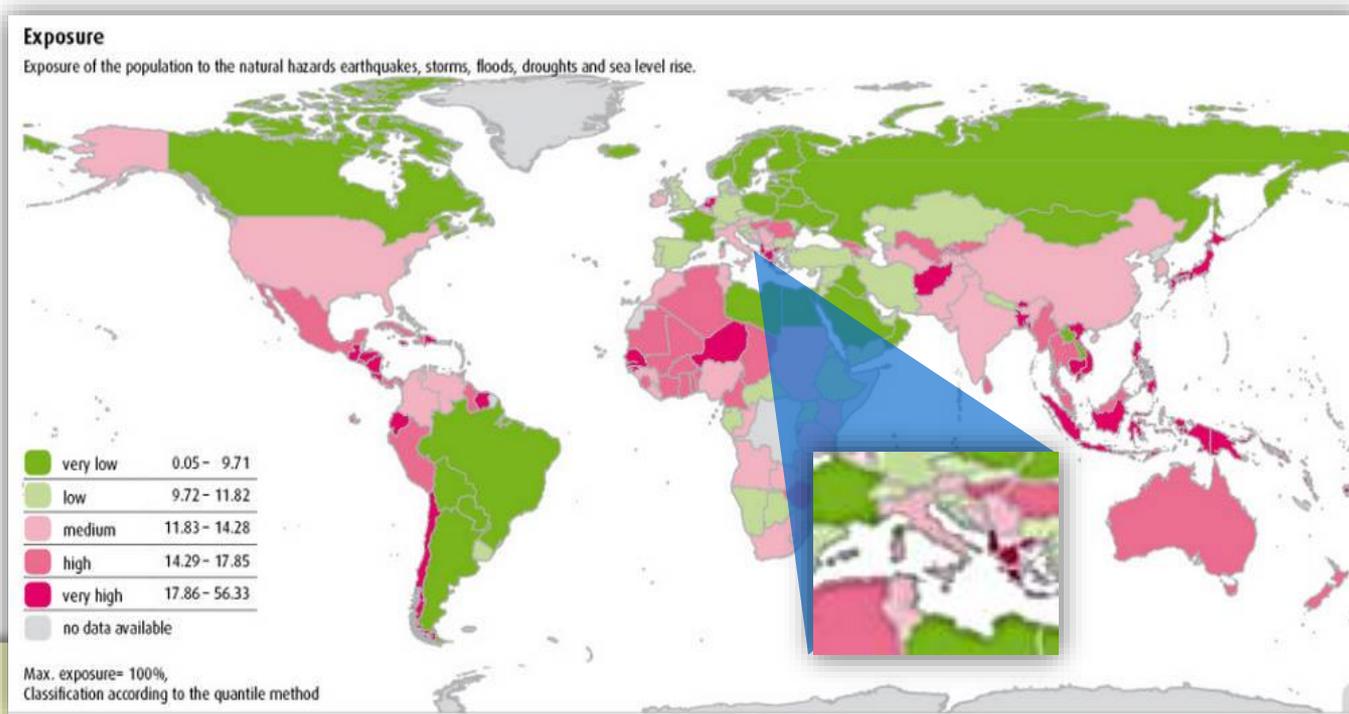
Mappe del rischio

71°



Cosa viene rappresentato nelle mappe del rischio di alluvione? Le mappe del rischio nascono dall'incrocio delle mappe di pericolosità e delle mappe degli elementi esposti in modo da individuare e determinare quali e quanti di questi ricadono nelle aree allagabili e subire danno.

Territori e sistemi vulnerabili



Pur non essendo fra i paesi con il più estremo indice di probabilità per accadimento di catastrofi naturali, come ad esempio i paesi dell'asia orientale, l'Italia è **interessata praticamente da quasi tutti i fenomeni disastrosi** (sismico, vulcanico, idrogeologico, incendio boschivo, meteo avverso, ecc.) a cui si devono aggiungere tutti gli accadimenti antropici (industriale, chimico, sanitario, ecc.).

La morfologia dell'Italia, che nella sua lunghezza di oltre 1000 km da nord a sud vede molte catene montuose, molte coste, la sua posizione su diverse placche tettoniche, **non aiuta la messa in sicurezza di territori con opere di difesa attive e passive** (invasi, vasche di laminazione, argini, consolidamenti, ecc.).

Queste opere infatti, quasi sempre costruite su aree non pianeggianti, risultano complesse e costose, a questo si aggiungono tutte le relative difficoltà legate ai trasporti, che compromettono ancora di più la situazione.



Un forziere di beni culturali

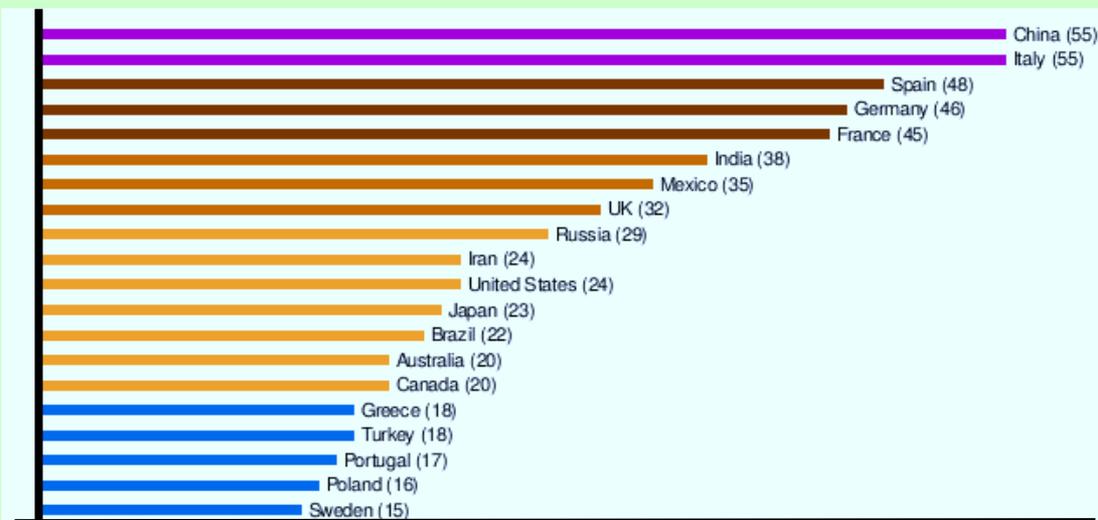


Nel 2019, con 55 siti Unesco, oltre 200.000 beni architettonici, monumentali e archeologici, 3.400 musei e circa duemila aree e siti archeologici, **l'Italia ha il primato mondiale dei beni culturali Patrimonio dell'Umanità a pari merito con la Cina.**

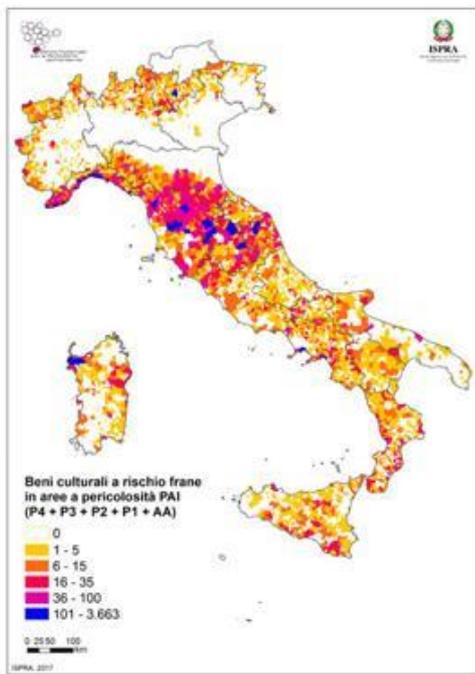
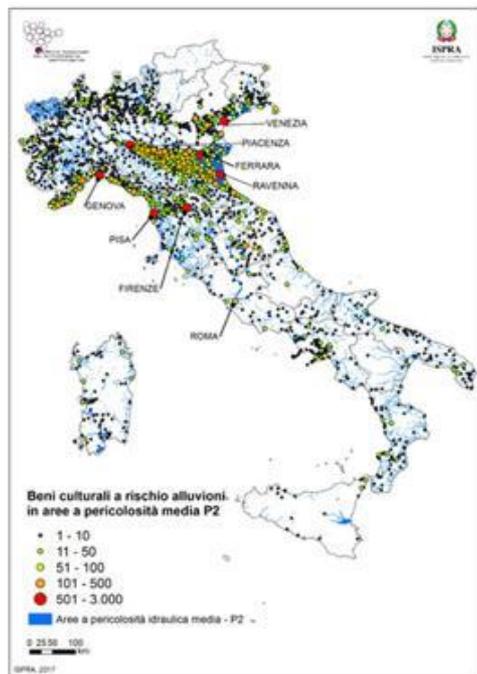
Questo è ancora più sorprendente se si considera il rapporto con la superficie nazionale della Cina è estremamente più vasta dell'Italia. Al terzo posto vi è la Spagna con 48 siti Unesco.

Questo primato, legato alla storia che ha segnato la penisola, impegna la nazione a mantenere e proteggere un patrimonio che non è solo italiano ma che appartiene al mondo e, data la densità, non è un compito semplice.

Infatti, come esposto nel convegno "La Cultura da salvare: beni culturali e rischi naturali. La Mappa e il Piano nazionale degli interventi" (ItaliaSicura, Roma giugno 2017), **l'Italia è un museo all'aperto** ma particolarmente esposto a frane, alluvioni, terremoti, subsidenza, erosione costiera ed eruzioni vulcaniche



Rapporto beni culturali / rischi



Ministero del bene e delle attività culturali e del turismo | **iccd** | Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Catalogo Generale dei Beni Culturali

- Home page
- 831114 Beni catalogati.**

Il Catalogo Generale dei Beni Culturali è la base dati nazionale descrittiva dei beni culturali catalogati da diverse istituzioni sul territorio.

Sono consultabili una parte delle schede del Catalogo Generale del Catalogo (SIGECweb): monumenti storici, reperti e siti archeologici, beni culturali immateriali, beni culturali mobili, ecc. Per effettuare ricerche, visualizzare anteprime e scaricare le schede, è necessario accedere al sistema.

Le schede di catalogo sono gestite dal Ministero delle Attività Culturali e del Turismo. Questo patrimonio è progressivamente messo a disposizione di tutti gli utenti interessati.

- Authority file
- Autori
- Luoghi di conservazione
- Musei, chiese, biblioteche, ecc.
- Accesso per regione

In primo piano

Nel "Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia" 2017 dell'Ispra, vi sono mappati i beni culturali interessati da fenomeni franosi o idraulici, purtroppo, come prevedibile, **quasi la totalità dei siti di interesse artistico/culturali sono a rischio.**

Molti dei centri storici e delle strutture architettoniche sono state edificate in epoche più o meno antiche (età romana, medioevo, ecc.), sebbene magari riconsolidate, non sono state costruite con i moderni criteri antisismici o altro.

Per questo quando un evento colpisce zone di questo tipo **la devastazione nei beni culturali è acuta**, per questo tutte le attività di recupero e messa in sicurezza del patrimonio culturale in caso di disastri è estremamente importante ed attuale.



Concrete affinità per l'ANC

L'art. 3 [Finalità] capoverso 3 dello "Statuto dei nuclei di protezione civile ANC" riporta:

"L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati: **[.3.]** interventi **di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

L'art. 1 [Definizione e finalità] comma uno del Dlgs 1/2018 –"Codice della protezione civile" riporta: "Il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, e' il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, **i beni, gli insediamenti**, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo".

Il 15 maggio 2018 e' stato sottoscritto a Roma un protocollo d'intesa, di durata triennale, tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Arma dei Carabinieri. L'intesa – firmata dal Capo del

Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e dal Comandante Generale dell'Arma, Giovanni Nistri - prevede lo sviluppo di un programma di attività comuni volto a conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione e della prevenzione dei rischi naturali e antropici.

"La sorveglianza antincendio boschivo, la previsione del rischio da valanga o **la messa in sicurezza e il trasporto delle opere del patrimonio culturale di particolare valore**, sono solo alcune delle attività che abbiamo condiviso in passato con l'Arma dei Carabinieri [...segue...]





Associazione Nazionale Carabinieri - ANC



Nascita 1886

I nostri numeri

4
Continenti

1750+
Sezioni

195000+
Associati



Altri accordi di PC per la salvaguardia dei BB.CC

È stato attivato di recente inoltre un assegno di ricerca col Politecnico - Dip. Dastu per la creazione di un metodo per lo **studio della vulnerabilità** dei centri storici e nei nuclei di antica formazione.

Questo studio permetterà:

- di capire quali sono le condizioni del costruito sul nostro territorio, specie quello di antica formazione, vincolato e non.
- di investigare la possibilità di realizzare delle analisi speditive sulla parte strutturale degli aggregati dei nuclei storici.



Ha già permesso a Regione Lombardia di

- di predisporre un catasto
- metodo Erikus vi farà del
- impattino su questi, alcuni
- di partire da alcuni pro
- serie di interventi in appro
- con le vecchie NTC, per
- influenzato la staticità sul
- alle sopraelevazioni o all
- piani terra (solo per citar

Trovare un metodo speditivo per imparare
nostro patrimonio costruttivo sarebbe un g
questa nuova linea di indagine che è la vulnerabilità.

La salvaguardia dei BB.CC. all'interno delle politiche di Protezione Civile

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Milano 22 novembre 2019



Regione
Lombardia

www.regione.lombardia.it





Studio di fattibilità ANC

Criticità

Processi di attivazione



Formazione chiusa



LEGAMBIENTE



Punti di debolezza

Alle organizzazioni specializzate le **richieste di disponibilità** sono da rispettare in modo maggiore.

Se non può appoggiarsi a strutture in loco, l'organizzazione deve essere **autonoma**.

Formazione non standard (e' possibile creare un piano sperimentale)

Non servono mezzi/attrezzature particolari (cucine, ruspe, gru, grossi camion, bagni, ecc.)

Non servono brevetti particolari (cinofili, equestri, sommozzatori, nautici, radioamatori, ecc.)

Opportunità

Credibile tradizione nella formazione

organizzati e/o erogati per ANC/CCV: 20 corsi base, 12 corsi 2° livello (segreteria, logistica, scuole, haccp, topografia, attrezzature speciali, ecc.), incontri a tema.

Nucleo autosufficiente e autonomo



Punti di forza

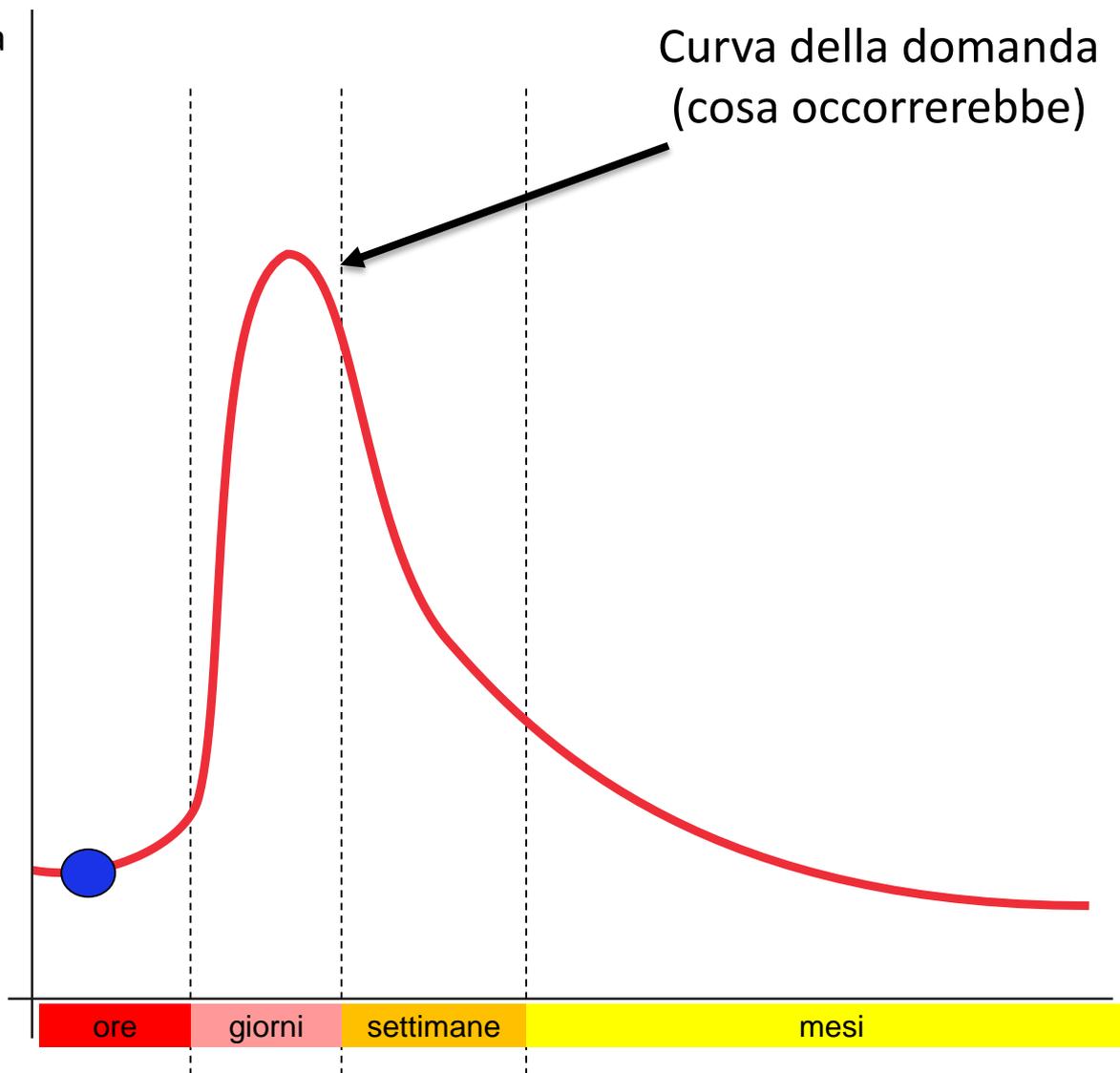


«Asincronicità» degli interventi

Disponibilità
Risorse e
soccorritori

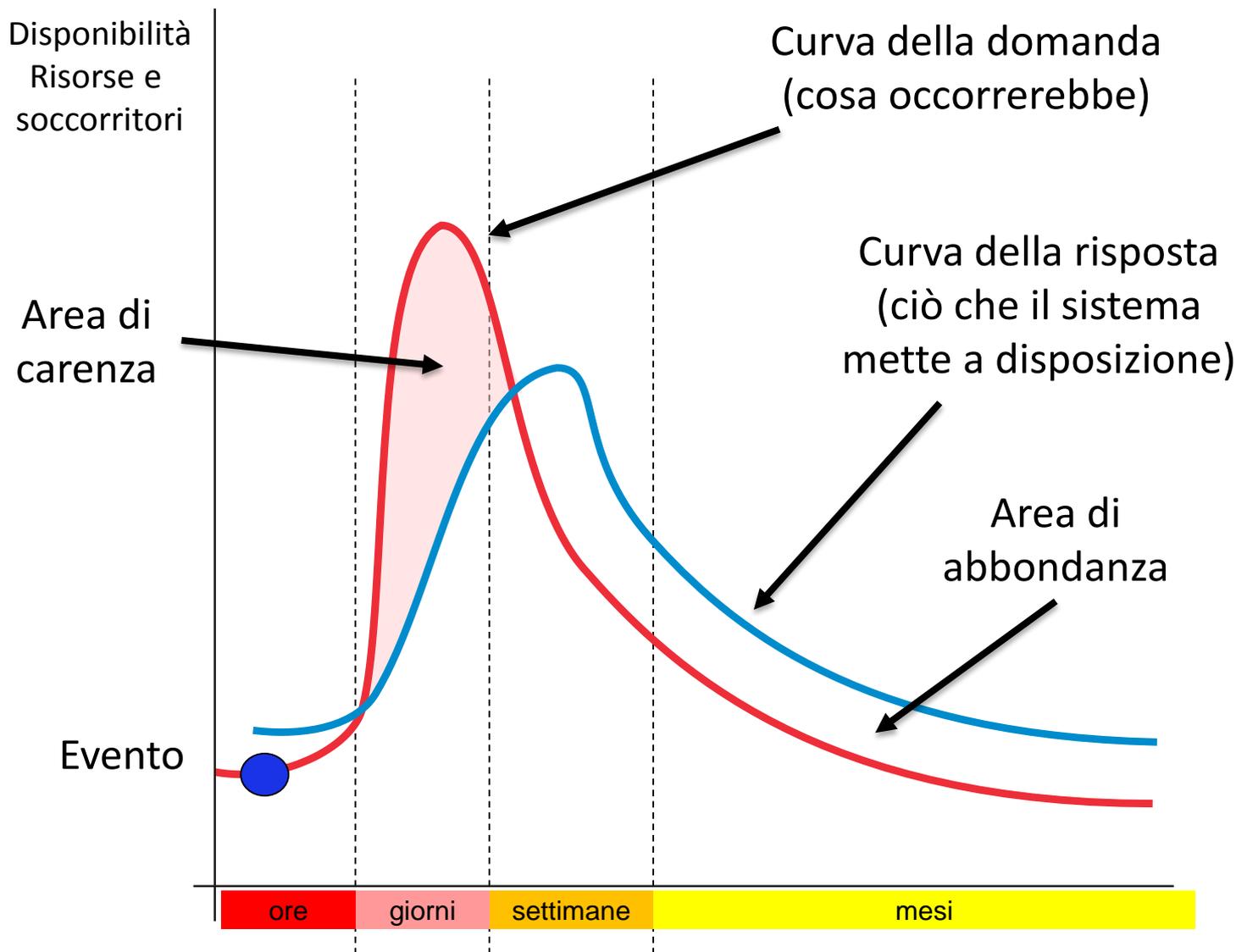
Curva della domanda
(cosa occorrerebbe)

Evento



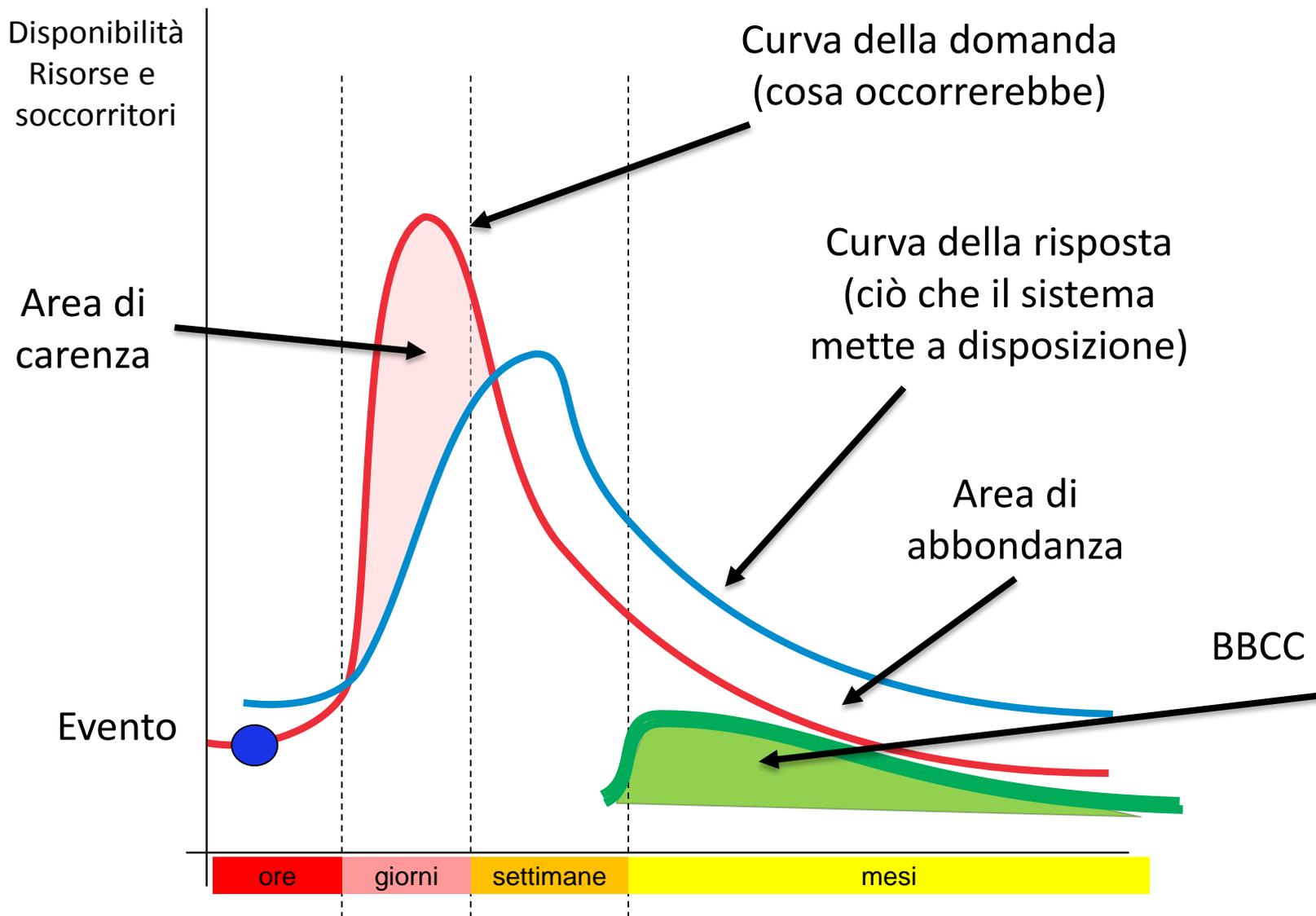


«Asincronicità» degli interventi





«Asincronicità» degli interventi





22/11/19 Corso DPC/RL/MIBACT



"Attività formative per la salvaguardia dei beni culturali
in attività di Protezione Civile"



ANC Saronno

ANC Brugherio

Corso BBCC organizzato da Regione Lombardia e svolto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e MIBACT

16 ore, presso sede Polis Lombardia (aula) e Lomazzo (CO) (addestramento)

GCPC Lomazzo

Percorso formativo ANC71

2018-2020 - Gruppo 01 - circa 30 persone



2020-2021 - Gruppo 02 - circa ?? persone





Percorso formativo ANC71

Nucleo Volontari
ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



2018_11_14 – incontro informativo con il Nucleo TPC dei Carabinieri di Monza, Brugherio (MB), Magg. CC Francesco Provenza (2 ore)

2019_01_19 – Avvicinamento all'argomento della SBC, Vimercate (MB), con un curatori di beni artistici (4 ore)

2019_03_23 - corso Beni Culturali in Emergenza, Brugherio (MB), Dott.ssa Restauratrice Barbara Caranza (Cap. Genio Esercito) impiegata in missioni di recupero in eventi sismici, (16 ore)

2019_04_13 – Addestramento SBC in ambiente ostile, Monza (MB), Dott.ssa Restauratrice Barbara Caranza (8 ore)

2019_04_16 – Movimentazione quadro di valore su indicazione del Comune di Brugherio (3 ore)

2019_06_18 – Convegno sui BBCC all'Università Cattolica di Milano; organizzatrice Dott.ssa Barbara Caranza (4 ore)

2019_09_14 – Corso sulla movimentazione dei BBCC in emergenza, Brugherio (MB), Dott. Restauratore Davide Riggiardi, Coautore dell'omonimo libro, membro Cersmar7, anche lui impiegato in missioni emergenziali, (8 ore)

2019_10_05 – Addestramento BBCC Barzio (LC), Arch. Marco Barbagallo, professionista nei BBCC (4 ore)

2019_11_22 - Corso Dipartimento Nazionale/Regione Lombardia/Mibact sui Beni culturali in emergenza (16 ore)



Chi cerchiamo ... proprio no



Palombaro – ciclista – radiologo - giardiniere

Opportunità di crescita

Non si deve gravare sulle vittime

Base



Fornisce solo Risorse umane

Indipendente



Fornisce risorse umane e Si muove in autonomia

Autosufficiente



E' autonomo nello Spostamento e soggiorno

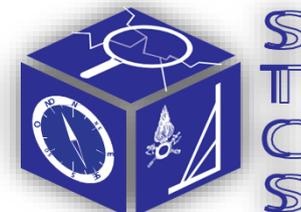
Operativo (Generico)



E' autonomo nello spostamento e soggiorno e ha attrezzature per operare sul campo

Operativo (Specializzato)





Inquadramento organizzativo e normativa di riferimento



D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 10-11



CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

I beni culturali sono, con una prima sostanziale definizione, tutte quelle cose mobili e immobili che presentano, secondo criteri dati dalla normativa sui beni culturali, **un interesse artistico, storico, archeologico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico, nonché un interesse quali testimonianze aventi valore di civiltà.**

La legge sui beni culturali individua anche queste categorie di oggetti che sono sempre dichiarati beni culturali, anche senza l'atto di notifica:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico.

Tipologia beni culturali

D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Patrimonio Artistico

Beni culturali

Beni Paesaggistici



Materiali

Immateriali

Mobili



Immobili





Tipologia beni mobili

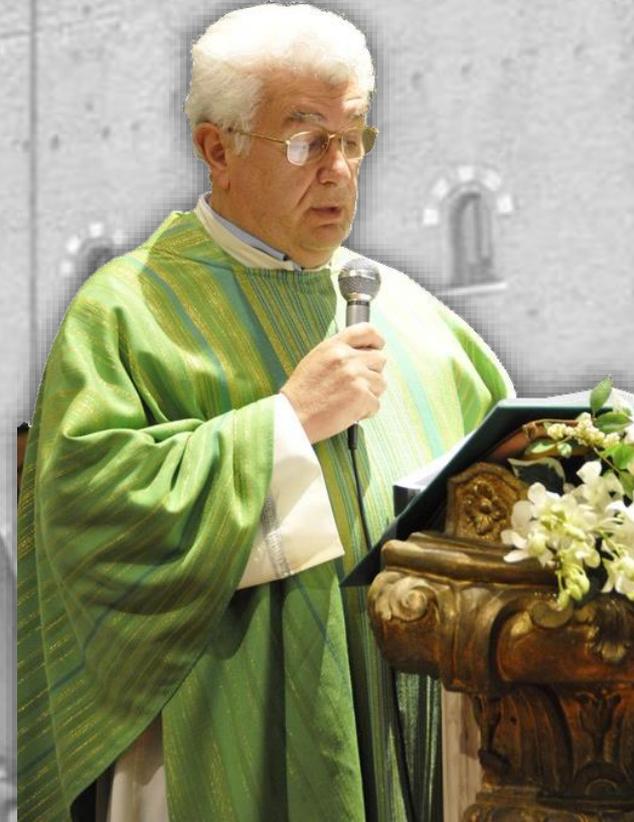
Beni Mobili	Tipologie beni
Beni storici e artistici	Opere e oggetti d'arte (pittura, scultura, arredi, tessuti e arazzi, armi e armature, oggetti religiosi, oreficeria, maiolica e porcellana, ecc.) Disegni e stampe Opere e oggetti di arte contemporanea Vestimenti antichi e contemporanei
Beni Archivistici	Archivi e singoli documenti Fondi archivistici
Beni librari	Raccolte e collezioni librarie Volumi e documenti manoscritti Incunaboli, libri Manifesti, materiale filatelico, legature
Beni Archeologici	Reperti archeologici ed antropologici
Beni etnoantropologici	Abbigliamento e ornamenti del corpo, strumenti e utensili della vita quotidiana e delle attività produttive, mezzi di trasporto, beni sul territorio, ecc.
Fotografia e cinema	Beni fotografici (Macchine e strumenti fotografici, fotografie, matrici, negativi, positivi, processi fotografici che danno origine a prodotti unici, fotografia digitale, album, cartelle, fotomontaggi, portfolii, fondi fotografici, ecc.) Beni cinematografici (Macchine e strumenti cinematografici, le pellicole e opere cinematografiche, supporti audio visivi in genere)
Strumenti musicali	Strumenti e accessori musicali Organi
Numismatica	Beni numismatici (monete e altri oggetti di interesse numismatico, reperti premonetali e paramonetali, conii e punzoni monetali, pesi per il controllo monetale, sigilli e medaglie)
Patrimonio scientifico e tecnologico	Oggetti scientifici e tecnologici (strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica: strumenti astronomici, di laboratorio, di misurazione, macchine e macchinari, mezzi di trasporto ecc.)

A chi appartengono i beni?

**Beni
pubblici**

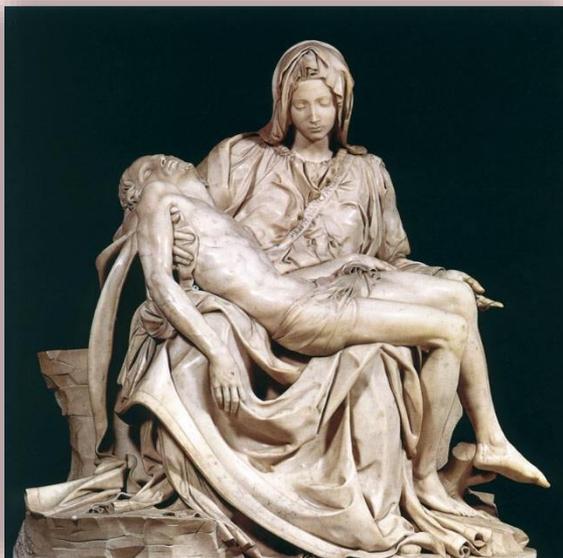
**Beni privati
(vincolati o non)**

**Beni ecclesiastici
(CEI)**



Quanto vale un bene culturale?

INTRINSECO



Riconoscimento di una comunità artistico-storica o scientifica che lo riconosce in quanto tale

ECONOMICO



Determinato dal suo uso e dalle modalità di valorizzazione (musei, siti con visite a pagamento, ecc.)

CULTURALE



Riconoscimento determinato dal popolo al quale il bene appartiene, nel quale le persone si identificano (psicologico e sociale)

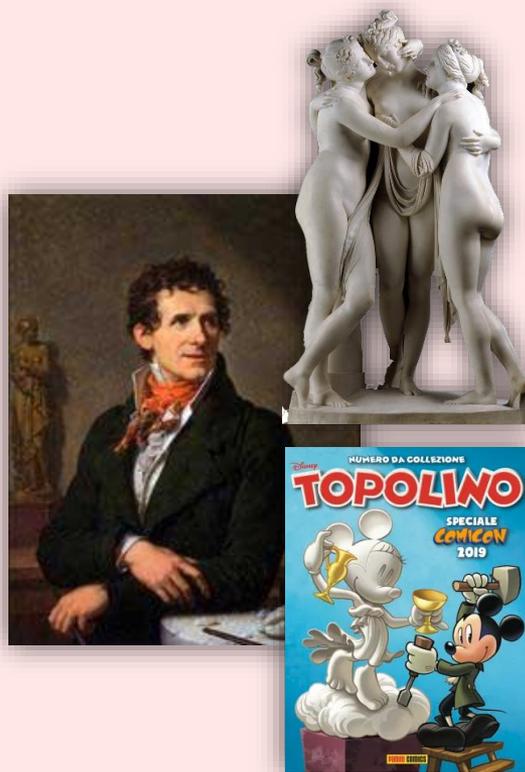
Quanto vale un bene culturale?

MATERIALI



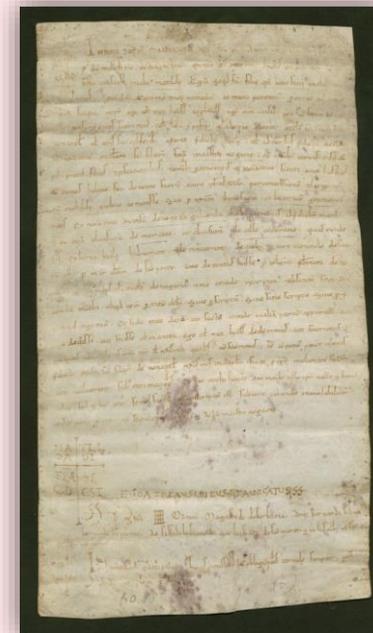
Evangelario in oro (25 lamine) e pietre finemente cesellato, anno 1000 circa, artista (?) [Museo del tesoro –Chiavenna (SO)]

ARTISTA



Canova, scultore, tutte le sue opere hanno valore, anche se avesse fatto Minni.

SIGNIFICATO



Circa anno 1088, Nogara (VIII.43). La contessa Matilde di Canossa conferma ai monaci il possesso del castello di Nogara, della chiesa [...]

Identità collettiva popolare



Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966



Terremoto dell'Irpinia (Avellino) – 23 novembre 1980 h 18:34





L. 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"



Il ministro Giuseppe Zamberletti che aveva gestito il terremoto del Friuli (1976) e dell'Irpinia (1980) fece una legge che istituiva la Protezione Civile



- ❖ Configura la protezione civile **come materia multilivello, a competenza mista**, stato regioni enti locali, basato sul principio di sussidiarietà. Gli eventi calamitosi vengono classificati in: a (Livello comunale), b (Provinciale e Regionale) e c (Stato);
- ❖ La competenza del coordinamento dei soccorsi, in caso di evento di tipo c, viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- ❖ Il Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale, e può emanare ordinanze di protezione civile;
- ❖ Vengono istituiti, presso il Dipartimento della Protezione Civile, la Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi e il Comitato Operativo della Protezione Civile;

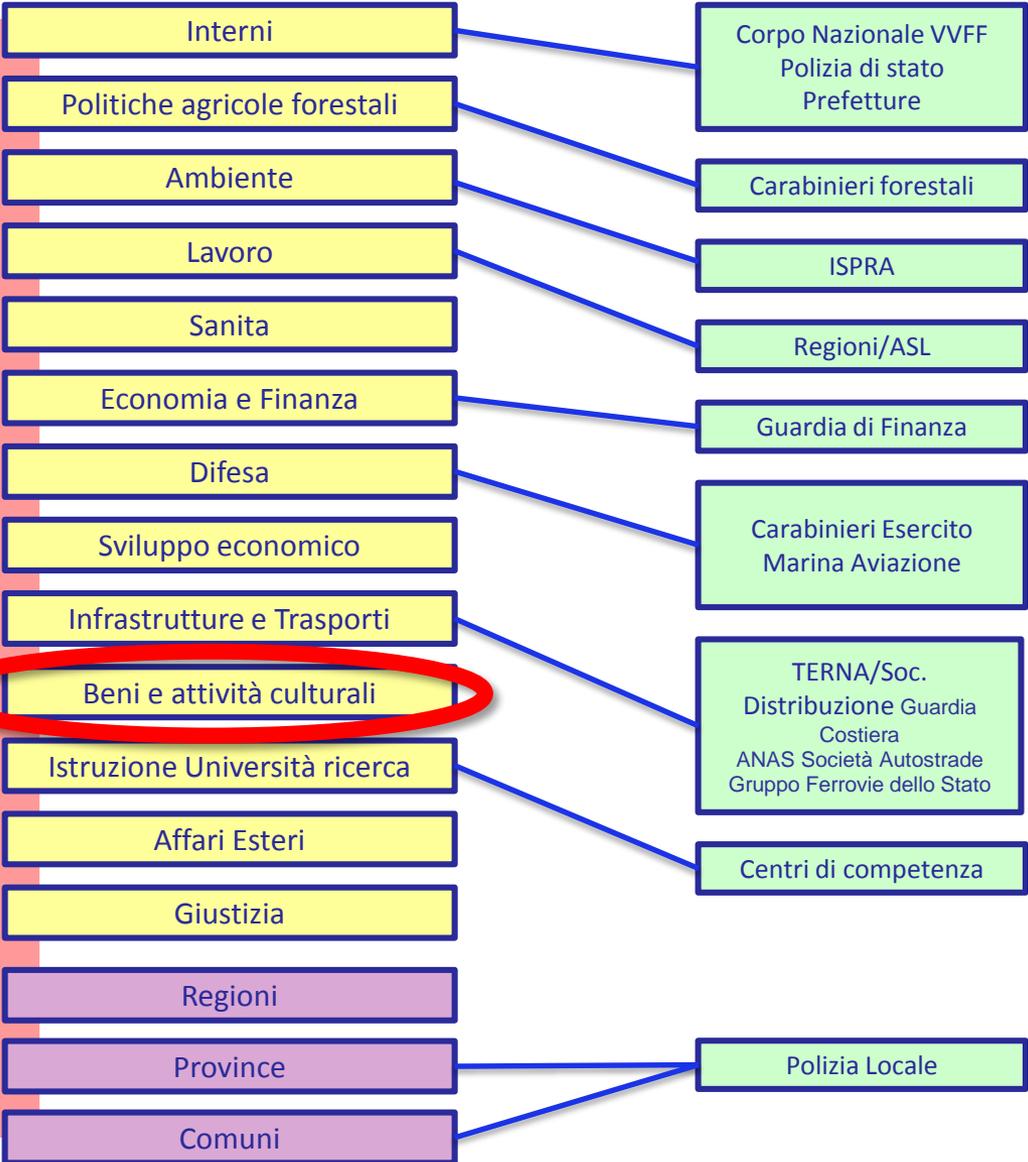


L. 225/92 Sistema di Protezione Civile



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Terna

ENEL

ENI

MEF

Ministero
della Salute

ISPRA

Banca Italia

ENAC

ENAV

ITALGAS

Forze
Armate

INGV

MIBACT

Poste Italiane

Capo del
Dipartimento della
Protezione Civile

Organizzazioni
di volontariato

RFI

Viabilità
Italia

Corpo Nazionale
Vigili del Fuoco

Forze di
Polizia

Conferenza unificata
Stato/Regioni/Città
ed autonomie locali

MAE

Compagnie
Telefoniche

CNMCA

Ministero
Sviluppo
economico

Corpo Nazionale del
Soccorso Alpino

Croce
Rossa
Italiana

CNR

ANAS

Autostrade

ASSICURA LA DIREZIONE UNITARIA ED IL
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN
EMERGENZA

Visione Unitaria di Sistema

ide-112
we help you to help people

Risk-cheatsheet - [ITA]



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANP Diritto Associazione Nazionale Carabinieri

Eventi di tipo «C»
Nazionali e Inter Regionali

C

DPC (Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri)
Coordina e gestisce le emergenze di tipo «C»



Eventi di tipo «B»
Regionale e Inter provinciale

B

La Regione coordina e gestisce le operazioni di tipo B e C con la sala operativa e la colonna mobile



Eventi di tipo «B»
Provinciale e Sovra comunale

B

Il Prefetto coordina tutte le forze dello Stato e non per prestare soccorso.
Il Sindaco di Città Metropolitana e' autorità di Protezione



Eventi tipo «A»
Comunale Locale

A

Il Sindaco e' autorità territoriale di Protezione Civile e fronteggia l'emergenza con le risorse presenti localmente



Attività della Protezione Civile

PREVISIONE

Insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti con competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento e di pianificazione di protezione civile

- studio del territorio
- analisi storiche
- previsioni meteo
- allerte meteo e avvisi criticità
- progetti di salvaguardia
- mappe pericolosità

- = Enti dello stato
- = Centri di competenza
- = Ordini professionali
- = Università
- = Istituti di ricerca

PREVENZIONE

Insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verificino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

- piani di emergenza
- opere di messa in sicurezza
- esercitazioni
- informazione e formazione
- divulgazione concetti di rischio
- incremento della resilienza

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Scuole

EMERGENZA

Insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, [...], e la relativa attività di informazione alla popolazione

- salvataggio persone e cose
- interventi operativi
- strutture ricettive
- assistenza alla popolazione
- allestimento campi
- sistemazioni provvisorie

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Aziende di infrastrutture

RIPRISTINO

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi [...]

- Ricostruzione infrastrutture
- Patrimonio abitativo, commerciale e industriale
- Patrimonio Artistico/culturale
- Tessuto sociale

- = Enti dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Aziende di infrastrutture

La "storia" della legislazione di Protezione Civile

2018 D.Lgs. n. 1 - "Codice della Protezione Civile"

2012 Legge 100 - "Riordino della Protezione Civile"

2001 D.P.R. 194 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile"

1998 D.Lgs. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali"

1992 Legge 225 - "Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile"

1991 Legge 266 - "Legge quadro sul volontariato"

1970 Legge 996 - "Norme sul soccorso e l'assistenza alle persone colpite da calamità"

Scenario di rischio (sismologico, idrogeologico, industriale, ecc.)

Tipo di rischio: naturale e/o antropico

Prevedibilità: prevedibile o non prevedibile

La PERICOLOSITA' è la probabilità che un evento si verifichi (es. zona a rischio sismico)
La VULNERABILITA' è la predisposizione di persone, beni e attività a subire o meno dei danni in seguito all'evento (es. edifici costruiti con criteri antisismici)
L'ESPOSIZIONE è data dalla presenza, dalla qualità e dal valore dei beni e delle attività presenti sul territorio che possono essere colpite dall'evento (es. quantità di persone esposte al rischio, presenza di scuole, industrie pericolose o attività economiche, centri storici, cittadini, ecc.)
La CAPACITA' DI RISPOSTA del Sistema di PC ai vari livelli dipende direttamente dalla sua organizzazione in emergenza: dalla redazione del piano, dalla definizione delle procedure, dall'individuazione dei soggetti attuatori di azioni previsti dai piani, dall'individuazione degli scenari di rischio, dalla disponibilità in termini di attrezzature e mezzi, dalla presenza delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e dalla resilienza delle comunità (cittadini, consapevolezza dei rischi, conoscenza delle buone pratiche e cultura di protezione civile)

R = P x V x E

C

Formula del rischio



«Metodo AUGUSTUS»

C.C.S. – C.O.M - Dicomac

Comunale C.O.C

Funzioni di supporto

- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Mass-media e informazione
- 4 Volontariato
- 5 Materiali e mezzi
- 6 Trasporto-circolazione e viabilità
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Servizi essenziali
- 9 Censimento danni, persone, cose
- 10 Strutture operative
- 11 Enti locali
- 12 Materiali pericolosi
- 13 Assistenza alla popolazione
- 14 Coordinamento centri operativi

Funzioni di supporto

- 1 Tecnico scientifico - Pianificazione
- 2 Sanità-assistenza sociale - Veterinaria
- 3 Volontariato
- 4 Materiali e mezzi
- 5 Servizi essenziali
- 6 Censimento danni, persone, cose
- 7 Telecomunicazioni
- 8 Strutture operative, circolazione e viabilità
- 9 Assistenza alla popolazione

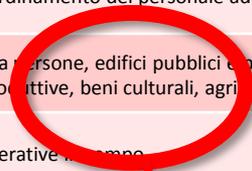
Per la Lombardia esiste l'UCL
in alternativa al C.O.C.



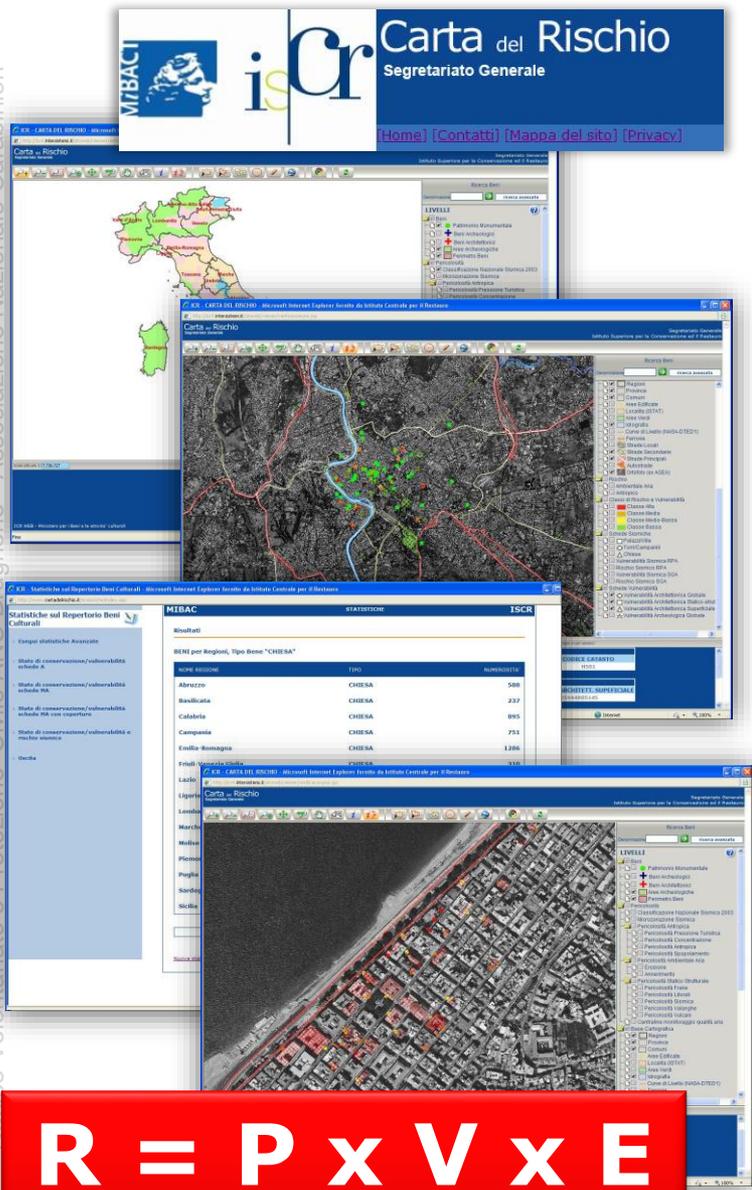


Funzioni metodo Augustus

POS	FUNZIONI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
F1	Tecnico scientifica –Pianificazione	Interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio	Provincia – STER Regione Lombardia
F2	Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria	Coordinamento di tutte le attività sanitarie pianificate o meno, connesse con l'emergenza in corso	ASL – SSUEm 118
F3	Mass Media e Informazione	Definizione dei programmi e delle modalità di incontro con i giornalisti. Divulgazione dei messaggi ai mass-media attraverso Sala Stampa	Prefettura
F4	Volontariato	Coordinamento delle Organizzazioni operative nell'emergenza in corso	Provincia
F5	Materiali, Mezzi e Strutture Logistiche	Valutazione della disponibilità di tutte le risorse censite ed individuazione di eventuali carenze da colmare con richieste a livello centrale	Prefettura – Provincia
F6	Trasporti e Circolazione – Viabilità	Valutazioni e disposizioni connesse alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, all'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare i flussi dei soccorritori. Operatività in stretto raccordo con la funzione 10	Provincia - Polizia Stradale
F7	Telecomunicazioni e comunicazioni di emergenza	Organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.	Prefettura – Provincia
F8	Servizi essenziali	Aggiornamento costante dello stato di efficienza delle reti dei servizi essenziali e degli interventi effettuati, coordinamento del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze	Prefettura
F9	Censimento danni a persone e cose	Censimento dei danni occorsi a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, impianti industriali, attività produttive, beni culturali, agricoltura e zootecnia	Prefettura – STER
F10	Strutture Operative – risorse umane	Coordinamento delle forze operative, tempo	Prefettura
F11	Enti Locali	Attraverso la conoscenza approfondita delle realtà locali colpite dall'evento, disposizione delle operazioni di soccorso con particolare riferimento all'eventuale 'appoggio' alle risorse dei comuni limitrofi a quelli colpiti	Prefettura
F12	Materiali Pericolosi	Identificazioni di sorgenti di pericolo aggiuntive e conseguenti alla calamità verificatasi	Vigili del Fuoco
F13	Assistenza alla popolazione	Logistica evacuati – Zone ospitanti Organizzazione delle aree logistiche e delle strutture di ricettività pianificate o identificate sulla scorta di necessità contingenti, disposizione di adeguati approvvigionamenti alimentari	Croce Rossa Italiana - ANPAS
F14	Coordinamento Centri Operativi (UCL/COC)	Valutazione dell'operatività dei centri operativi dislocati sul territorio per garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso e la razionalizzazione delle risorse	Prefettura
F15	Beni Culturali		Sovrintendenza beni culturali



LA CARTA DEL RISCHIO



La "Carta del Rischio" è un sistema informativo realizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro al fine di fornire agli Istituti e agli Enti statali e locali preposti alla tutela, salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale, uno strumento di supporto per l'attività scientifica ed amministrativa.

1. Pericolosità Statico – Strutturale

Sono state prese a riferimento sei fra le fenomenologie che incidono maggiormente sulla stabilità strutturale dei beni culturali rispetto alle aree territoriali comunali sulle quali essi insistono:

1. Sismica;
2. Frane e dissesti;
3. Esondazioni;
4. Dinamica dei litorali;
5. Valanghe;
6. Vulcanica.

2. Pericolosità Ambientale – Aria

Per la definizione della pericolosità ambientale – aria sono stati individuati due distinti e indipendenti indici chimico-fisici:

1. Indice di erosione;
2. Indice di stress - fisico.

3. Pericolosità Antropica

Per la pericolosità antropica si è ricorso a ragionamenti deduttivi che sono stati finalizzati a verificare se la pressione antropica attribuita ad un dato territorio è di fatto pericolosa per i beni presenti. I fenomeni antropici identificati come potenzialmente responsabili di effetti negativi sulla conservazione del patrimonio culturale sono riducibili a tre aree tematiche:

1. Dinamiche della densità demografica (intese come spopolamento ed sovrappopolamento);
2. Pressione turistica;
3. Suscettibilità al furto.

Organigramma Mibact



ORGANIGRAMMA





Unità di crisi MIBACT

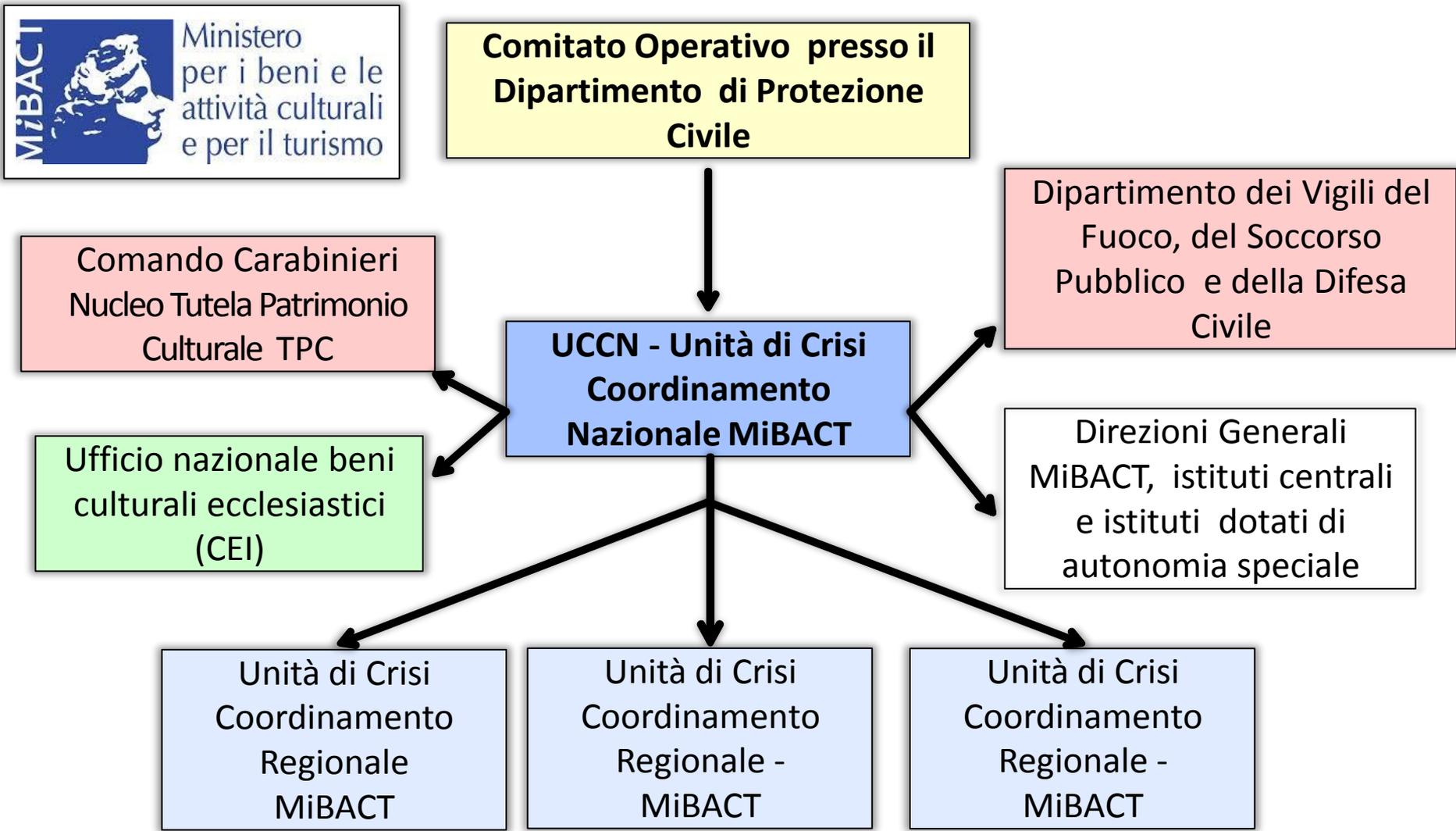
Direttiva 23 aprile 2015 – Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali «**Direttiva Franceschini**»

Comitato operativo presso il Dipartimento di protezione civile – **UCCN Mibact** (coordinamento: Direttore dell'unità di sicurezza per il patrimonio culturale del Segretariato generale Mibact; si coordina con Carabinieri NTPC, CEI, VVFF, DG MIBACT)

UCCR Mibact (coordinamento: Segretario regionale; si coordina a livello regionale con Carabinieri NTPC, CEI – Delegato beni ecclesiastici, Direzione regionale e comandi VVFF, Prefetture, Protezione civile regionale, enti territoriali, uffici periferici MIBACT)



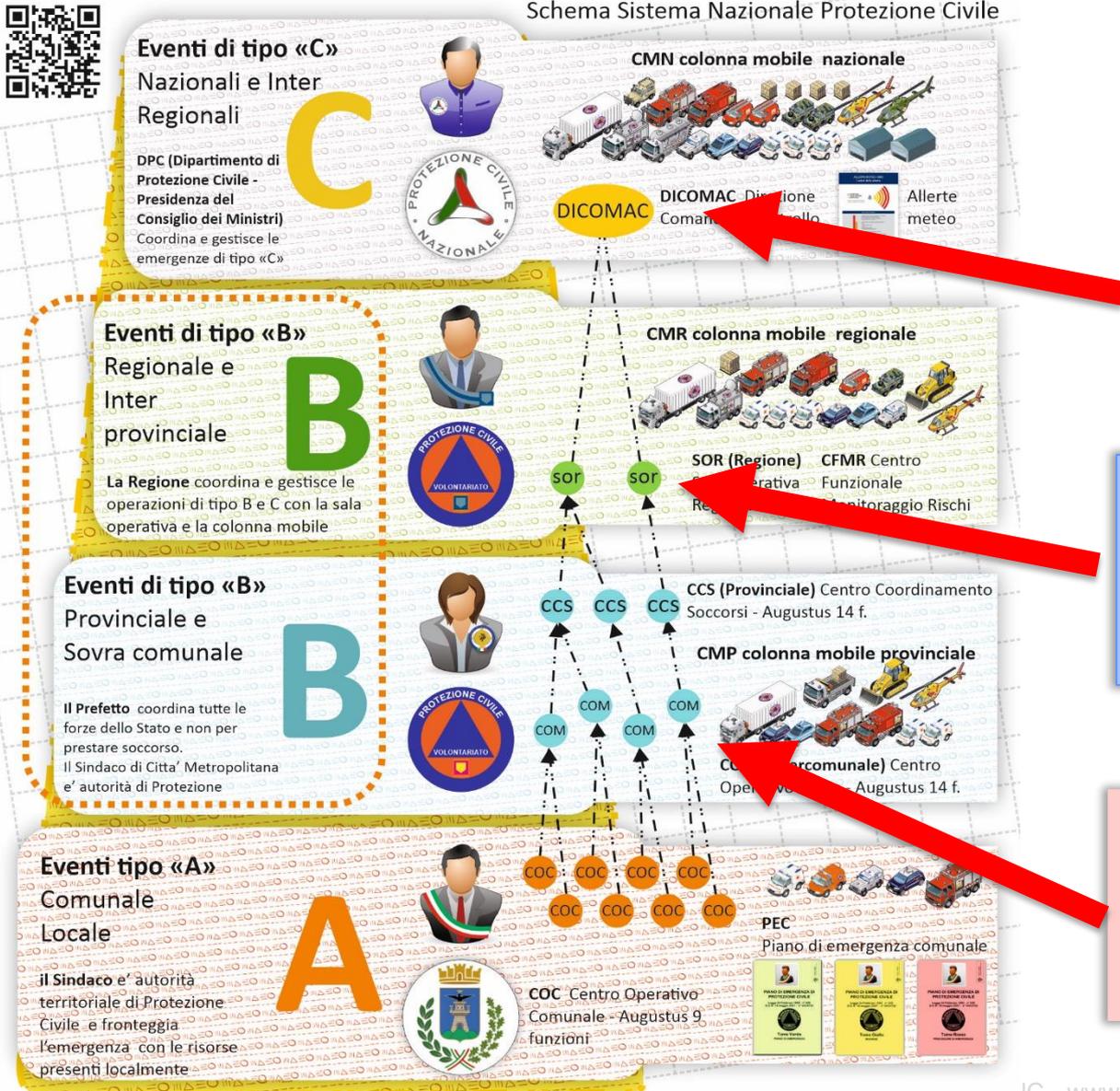
UCCN - struttura nazionale



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

Interazione DPC E MIBACT

Schema Sistema Nazionale Protezione Civile



UCCN
 Unità crisi e coordinamento nazionale

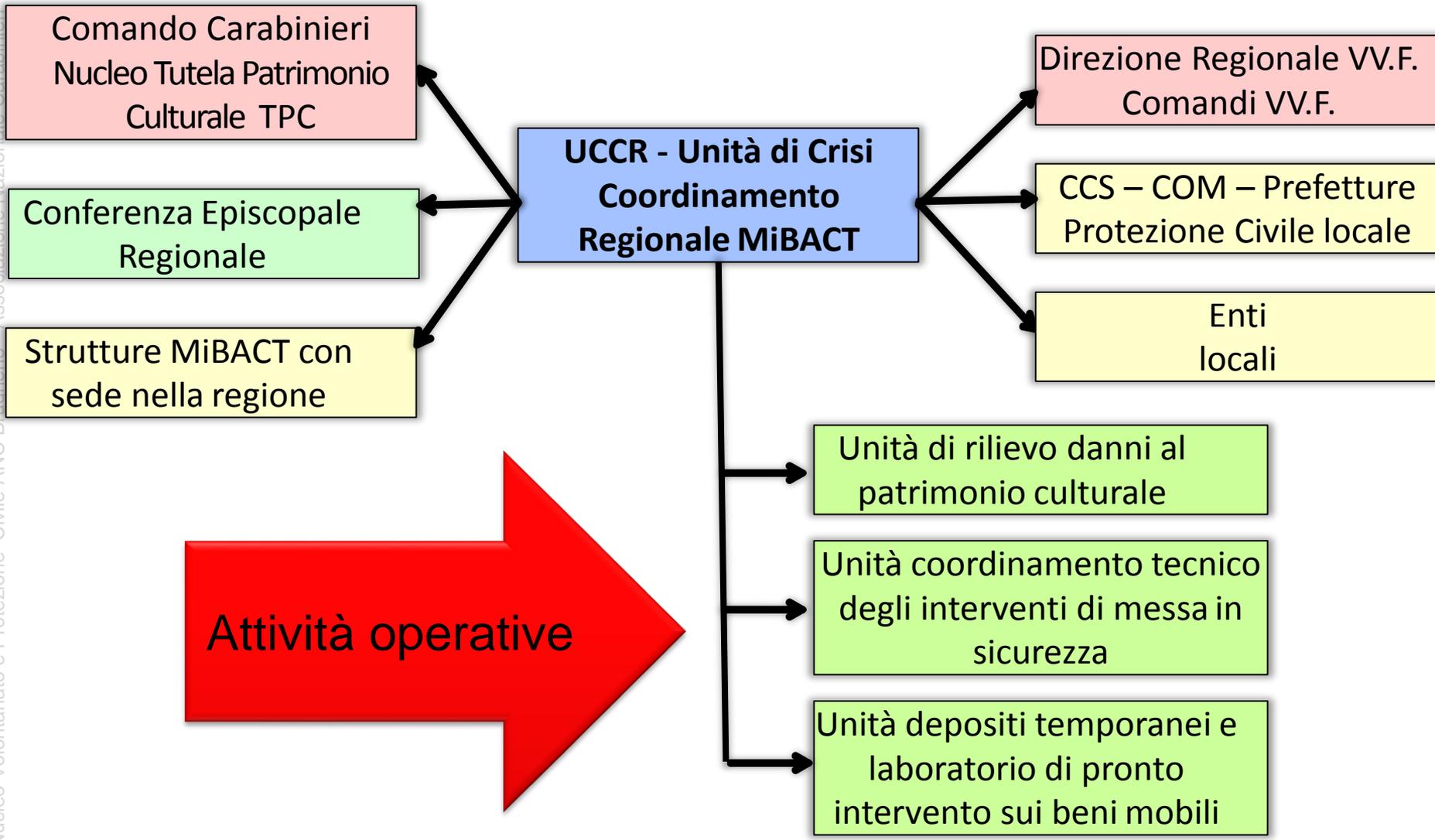
UCCR
 Unità crisi e coordinamento regionale

Soprintendenze e altre articolazioni MIBACT



UCCR – struttura regionale

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri





UCCR – attività operative

UNITA' DI CRISI - COORDINAMENTO REGIONALE
UCCR-MiBACT (REGIONE1)
Coordinamento: Segretario Regionale del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo

1. Unità rilievo dei danni al patrimonio culturale

Gestione e formazione del personale MiBAC delle squadre di emergenza

Verifica, scansione delle schede di rilievo e degli allegati, archiviazione digitale

Archiviazione della documentazione cartacea (schede di rilievo, foto, verbali, progetti di intervento)

2. Unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza (compreso lo spostamento dei beni e la rimozione delle macerie) sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari

Interventi sui beni architettonici

Interventi sui beni archeologici

Interventi sui beni storico-artistici

Interventi sui beni archivistici

Interventi sui beni librari

3. Unità depositi temporanei e laboratorio di pronto intervento sui beni mobili

Gestione depositi temporanei

Gestione dei laboratori



Composizione della UCCR

1 UNITÀ “RILIEVO DEI DANNI AL PATRIMONIO CULTURALE”

1. gestione e formazione del personale MIBACT delle squadre di emergenza,
2. Raccolta, verifica, scansione delle schede di rilievo e di archiviazione digitale nell'applicativo community MIBAC e consegna di una copia ai VVF.
3. Aggiornamento quotidiano dell'elenco immobili su:
 - Sopralluoghi effettuati
 - Condizioni di agibilità
 - Rilievo del danno
4. archiviazione della documentazione cartacea (schede di rilievo, foto, verbali, progetti di intervento, ...) nel server della Direzione Regionale

2 UNITÀ “COORDINAMENTO TECNICO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA”

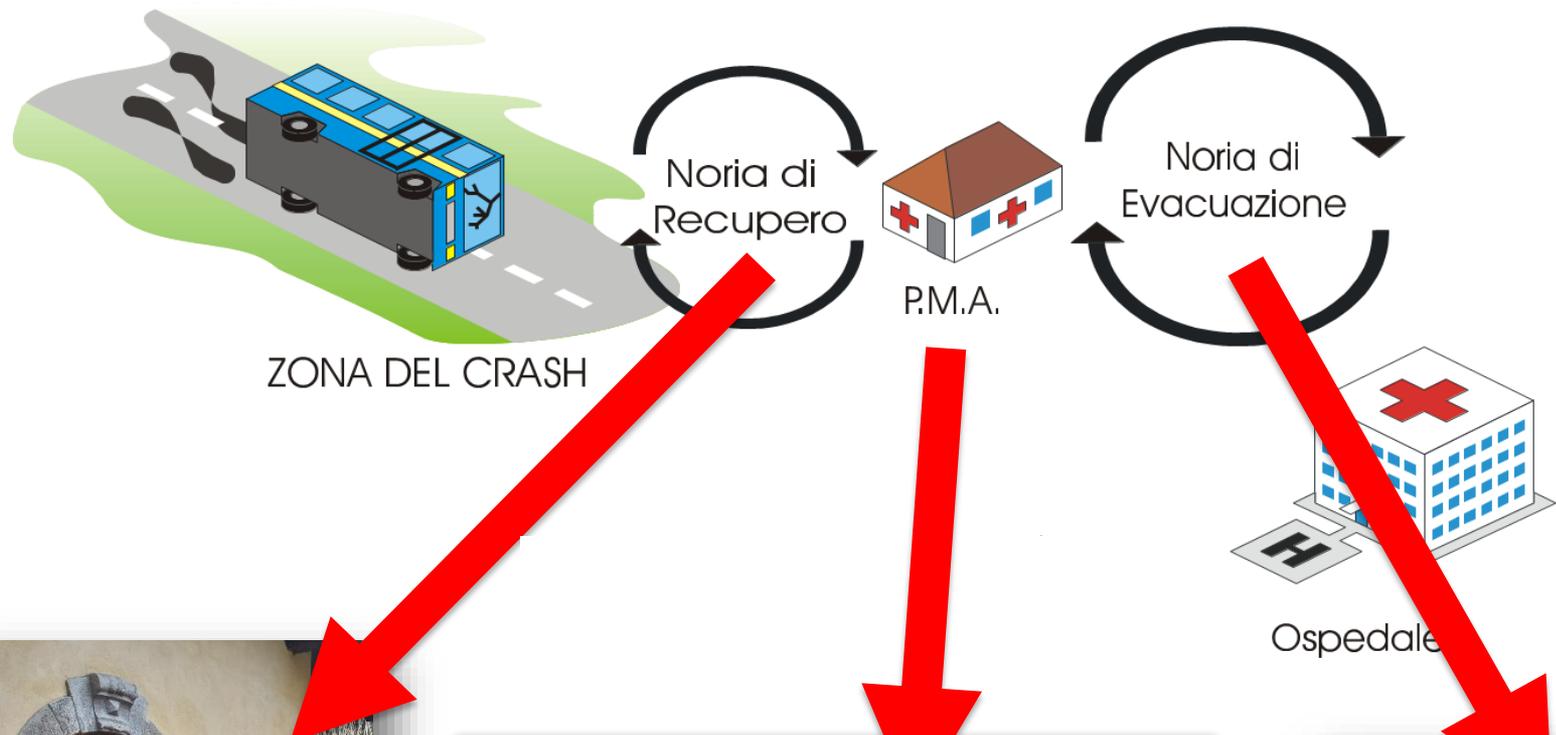
1. Pianificazione e gestione degli interventi sui beni architettonici, archeologici, storico-artistici, archivistici, librari, in coordinamento con il NCP dei VVF.
2. Organizzazione del sopralluogo della squadra e successiva riunione congiunta per il confronto dei dati
3. Definizione dell'intervento di messa in sicurezza e compilazione dell'apposita sezione della scheda
4. Trasmissione delle schede all'«Unità operativa rilievo dei danni al patrimonio culturale» per archiviazione

3 UNITÀ “DEPOSITI TEMPORANEI E LABORATORIO DI PRONTO INTERVENTO SUI BENI MOBILI”

1. gestione dei depositi temporanei e dei laboratori
2. Inventariazione dei beni
3. Verifica della schedatura realizzata in fase di movimentazione del bene
4. Abbinamento del bene con la scheda di catalogo
5. Verifica dello stato di conservazione dell'opera e degli interventi di messa in sicurezza e sua registrazione nella scheda di pronto intervento
6. Predisposizione di documentazione fotografica
7. Attribuzione del codice di urgenza
8. Archiviazione informatica delle schede di pronto intervento e loro aggiornamento



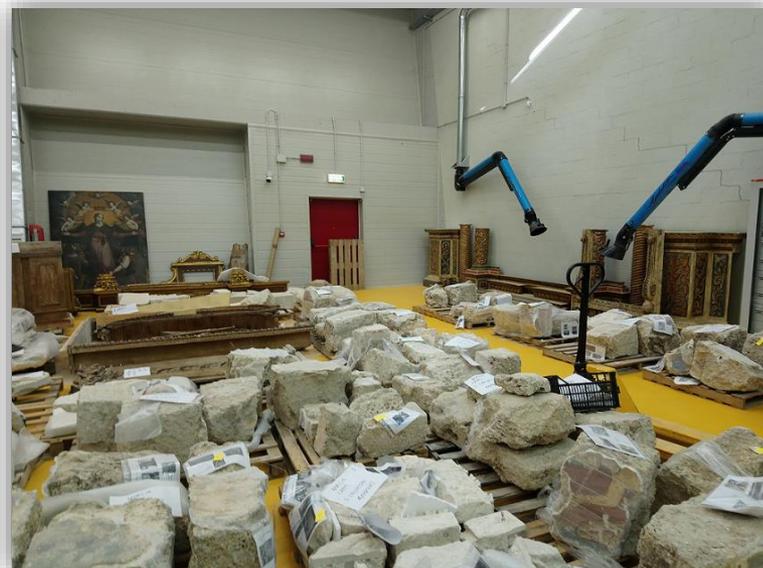
«triage» BBCC



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Deposito temporaneo Santo Chiodo - Spoleto



Chi fa che cosa





Tavoli decisionali funz. BBCC (DICOMAC/SOR)

MIBAC

Dipartimento di Protezione Civile

Prefetto

Arch. Antonia Pasqua Recchia



Dott. Fabio Carapezza



tavolo decisionale per la pianificazione delle operazioni di emergenza

Vigili del fuoco

Esercito Italiano



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Chi opera sul campo ZONE ROSSE NON SICURE



Esercito Italiano
(coperture provvisorie,
interventi di stabilizzazione,
movimentazioni)

Vigili del fuoco
(coperture provvisorie, interventi di
stabilizzazione, movimentazioni)

Carabinieri TPC
(scorta per le movimentazioni)



Chi opera sul campo IN ZONE SICURE

Carabinieri TPC
(scorta per le movimentazioni)



MIBACT
(supervisione delle attività')



Vigili del fuoco
(coperture provvisorie, interventi di stabilizzazione, movimentazioni)



Volontariato specializzato di protezione civile
(movimentazione, catalogazione, imballaggio, eventuale trasporto)
SEMPRE IN presenza di funzionari del MIBAC



Esercito Italiano
(coperture provvisorie, interventi di stabilizzazione, movimentazioni)



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



MIBACT Soprintendenze

- Responsabile MIBACT (Direzione Regionale, Soprintendenze..)
- Coordina il funzionario del Corpo Nazionale dei VIGILI DEL FUOCO
- Coordina il Tecnico MIBACT competente sui beni mobili presenti nell'edificio, se necessario
- Coordina l'ingegnere strutturista o tecnico di comprovata esperienza, se necessario
- Coordina Personale del Comando Carabinieri-NTPC, se previsti spostamenti dei beni
- Coordina l'eventuale personale esterno adeguatamente formato di supporto alle operazioni (**anche appartenente alle organizzazioni di volontariato di PC**)





Vigili del fuoco



- sicurezza della squadra
- realizzazione opere provvisorie di beni immobili
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili o parzialmente agibili
- movimentazione beni complessi
- realizzazione di coperture temporanee beni crollati



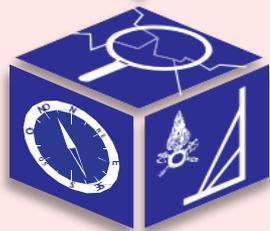
nale Carabinieri





STCS - SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITÀ STRUTTURALI

- **Ricognizione rapida** (esperta) dei luoghi e predisposizione cartografia tematica per un quadro d'insieme e l'orientamento delle squadre di soccorso;
- **Assistenza e consulenza per soluzioni progettuali** di contromisure tecniche urgenti di messa in sicurezza dei manufatti;
- **Realizzazione e controllo** sullo stato di avanzamento degli **interventi speciali** e cura dei **rapporti specialistici** con gli Enti coinvolti



STCS





CARABINIERI - TPC



- assistenza ai funzionari del Mibac nelle attività di censimento, messa in sicurezza e recupero di beni culturali
- scorta per trasporto beni mobili presso depositi temporanei
- vigilanza in luoghi danneggiati contro atti di furto e vandalismo
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili/parzialmente agibili

Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Associazione Nazionale Carabinieri





Nucleo Tutela Patrimonio Culturale



- Attività Preventive (controlli nei musei, case d'asta, venditori di antichità etc.)
- Attività di Contrasto (indagini, recuperi)
- Attività Addestrative (nazionali ed internazionali)
- Intervenire, come Task Force «Unite4Heritage», in caso di grave pericolo per il patrimonio Culturale





ESERCITO ITALIANO

- Competenze (Ufficiali riserva speciale)
- realizzazione di coperture temporanee a protezione di beni crollati
- movimentazione delle macerie di interesse culturale
- movimentazione di elementi complessi



ESERCITO





VOLONTARIATO SPECIALIZZATO



- opera soltanto se attivato dalla funzione volontariato del centro di coordinamento di pc
- opera sempre a supporto dei funzionari MIBACT
- svolge le attività richieste dai funzionari MIBACT soltanto sotto la loro supervisione





Attività volontariato BBCC



Preparazione area di deposito temporaneo



Collocamento



Messa in sicurezza - Opere di preconsolidamento



Fotografia



Imballaggio



Catalogazione e schedatura



Attività volontariato BBCC



Trasporto in luogo sicuro



Registrazione
informatica dei dati



Catalogazione



Trasporto in luogo sicuro



Imballaggio



Imballaggio



Schedatura beni culturali

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri



 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE


 Ministero
 per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI


EMERGENZA POST-TERREMOTO

SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI – DANNO AI BENI MOBILI

MODELLO C – BM

C₁

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

C₂ - COMPILATORE SCHEDA

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	E-Mail:
Fax	

C₃ - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

C₄ - MANUFATTO

Numero d'ordine	N° Scheda di riferimento edificio
N° catalogo generale MBAC	N° Scheda regione
N° Scheda Enti locali	N° Scheda Curia

C₅ - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro
Proprietà:
Utilizzatore:
Specificazione ¹

C_{5.1} - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="radio"/> via
Comune	Istat	2 <input type="radio"/> corso
Località	Istat	3 <input type="radio"/> vicolo
		4 <input type="radio"/> piazza
		5 <input type="radio"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio


 Ministero
 dei beni e delle
 attività culturali
 e del turismo

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
 SEGRETARIATO GENERALE
 UNITA' DI CRISI - COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MIBAC

C₁ SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSI

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

C₂ - COMPILATORE SCHEDA

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	E-Mail:
Fax	

C₃ - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

C₄ - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro
Proprietà:
Utilizzatore:
Specificazione

C_{4.1} - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="radio"/> via
Comune	Istat	2 <input type="radio"/> corso
Località	Istat	3 <input type="radio"/> vicolo
		4 <input type="radio"/> piazza
		5 <input type="radio"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

C₅ - IDENTIFICAZIONE

Oggetto
Soggetto
Descrizione
Datazione
Ambito culturale
Autore
Misure (in cm.)

C₆ - TIPOLOGIA

Amovibile	<input type="checkbox"/> Inamovibile
Opera isolata	<input type="checkbox"/> Serie
	<input type="checkbox"/> Frammento

INFORMAZIONI PER LABORATORIO DI RESTAURO/DEPOSITO

STATO DI CONSERVAZIONE	<input type="radio"/> BUONO	BAGNATO <input type="checkbox"/>	URGENZA INTERVENTO	<input type="checkbox"/> ① NON URGENTE
	<input type="radio"/> SUFFICIENTE			<input type="checkbox"/> ② URGENTE
	<input type="radio"/> CATTIVO			<input type="checkbox"/> ③ URGENTISSIMO
	<input type="radio"/> PESSIMO			

INDICAZIONI /PRECAUZIONI PER L'APERTURA DELL'IMBALLO



Deposito temporaneo Lab Palazzo Ducale (Mantova)





Alcuni esempi



Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria a Sacchetta di Sustinente (MN), 12 giugno 2012 Domenico Tintoretto, annunciazione



Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Quatrellè di Felonica (MN), 22 maggio 2012 anonimo, crocefisso



Alcuni esempi



Spostamento
in collaborazione tra
funzionari storici dell'arte
MiBACT, VVF e NTPC



Recupero di frammenti di dipinti murali



Castelsantangelo sul Nera (MC), Monastero di san Liberatore

Mappatura: individuazione delle tipologie di macerie:

- a. macerie derivanti da beni tutelati
- b. macerie derivanti da beni edilizia storica
- c. macerie derivanti da edifici moderni e di nessun interesse culturale

Obiettivo attività sulle macerie: recuperare quanto più materiale per il futuro restauro degli edifici



Tracciabilità delle macerie - imbancaamento



Foto prima della selezione



Foto dopo la selezione



**Visso (MC), recuperi in
collaborazione tra
MiBACT, REGIONE
MARCHE e COSMARI**



UCCR in Lombardia Santuario di Gallivaggio (SO)





Santuario Gallivaggio

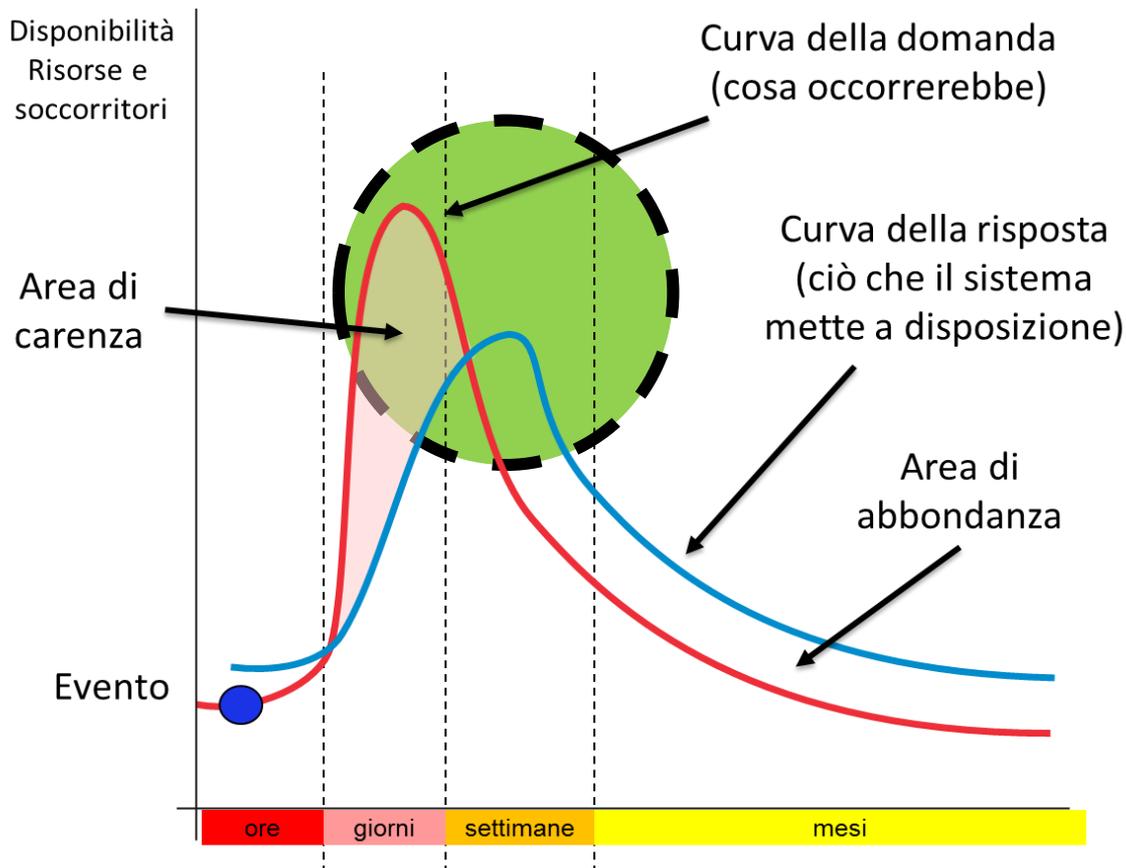
Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri





Cosa serve ancora?

- ❖ Materiali
- ❖ Mezzi
- ❖ Strutture
- ❖ Attrezzature
- ❖ Strumenti



Disponibili fin dal primo momento delle attività



Materiali di consumo

- ❖ Pluriball (vario tipo)
- ❖ Scatole di cartone
- ❖ Ceste in plastica
- ❖ Nastro adesivo (vari tipi)
- ❖ Carta velina
- ❖ Film estensibile
- ❖ Taglierini
- ❖ Forbici
- ❖ Guanti
- ❖ Feltro protettivo
- ❖ mascherine





Attrezzature specifiche

- ❖ Carrellini
- ❖ Transpallet
- ❖ Pallet
- ❖ Carrelli 3 ruote
- ❖ Carrelli multifunzione
- ❖ Roller
- ❖ Reggiature





Mezzi

- ❖ Pickup
- ❖ Furgoni
- ❖ Mezzi con sponda idraulica





Strumenti tecnici

- ❖ Hardware e software
- ❖ Lettori bar code
- ❖ Etichettatrici
- ❖ Stampante multifunzione
- ❖ Accesso point
- ❖ Wifi hotspot
- ❖ Fotocamera / cellulare
- ❖ Identificatori fotografici





Strutture

- ❖ Gazebi
- ❖ Tende comunitarie
- ❖ Tende ministeriale





Utensileria

- ❖ Pale, picconi, ecc.
- ❖ Scope, ramazze, ecc.
- ❖ Utensileria varia compresa quella elettrica (avvitatori, trapani, ecc.)
- ❖ Ferramenta varia (chiodi, viti, ecc.)
- ❖ Tavole, assi, ecc





Attrezzature tipiche

- ❖ Generatori
- ❖ Torri faro
- ❖ Motopompe
- ❖ Corde e tubature
- ❖ Motoseghe





... Domande ...





**Grazie per
L'attenzione**



71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brugherio (MB)
e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it



www.anc-formazione.it
www.anc-brugherio.it